

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia, C. 5 - Numero, Padova, C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 1.ª pagina, Cont. 20 alla linea, in 2.ª pagina Cont. 20 alla linea, in 3.ª pagina Cont. 15 alla linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 settembre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 5
Pubblicità in IV pagina
MAXIMO ALIUM PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Lettera Telegrafica

Per Genova
Roma, 8, ore 9 ant.
(S.) — L'on. Giolitti è partito ieri mattina alle 8 per la Spezia dove giunse alle 4 pom.
Scese all'Hotel Croia de Mallo e assistette fersera ad una serata di gala data in suo onore a quel teatro comunale dalla compagnia Marini.
Stamane avrà accompagnato sul Savoia i Reali da Spezia a Genova ma sulla grande festa marinara d'oggi non sono ancora giunti dispacchi.

Le Elezioni
Roma, 8, ore 10 ant.
(S.) — Contrariamente a quanto pareva fosse stabilito e vi telegrafai unnessa fa, e diversamente dalle voci corse, posso assicurarvi che le Elezioni avranno luogo il 6 Novembre e il 13 i ballottaggi.

Fino a che il Presidente del Consiglio non sarà di ritorno dalle feste di Genova, e cioè dopo il 18, e non si potrà riunire il Consiglio dei ministri e sentire il parere delle Presidenze della Camera e del Senato, i decreti di chiusura della sessione, di scioglimento della Camera, di convocazione dei Comizi e di riconvocazione della Camera non saranno sottoposti alla firma Reale e resi pubblici.

Ma, ripeto, vi posso assicurare che la sola data fino ad ora fissata è quella per le Elezioni e questa data è il 6 Novembre.

Preparativi per le Elezioni
Roma, 8, ore 10 ant.
(S.) — E convinzione generale che sia necessario che appena finite le feste di Genova, abbiano fine le feste in genere, che abbondarono forse troppo in questi giorni, e che i ministri ritornino a Roma e cessino i loro troppo lunghi e troppo frequenti viaggi.
Cio si crede necessario perchè finite le feste di Genova, non mancherà ormai che

un mese e mezzo alle elezioni le quali richiedono da parte del governo e dei governati un lavoro assiduo, calmo e serio.
Intanto vengo informato che l'on. Giolitti convinto della necessità di questo lavoro, per non istare in ozio, ha pregato alcuni prefetti, che aveva chiamati ad *audientium verbum* a Roma, di recarsi a Genova durante la sua permanenza in quella città.

Movimento di prefetti
Roma 8, ore 10 ant.
(S.) — Vi consiglio a diffidare sulle voci che corrono circa i probabili e prossimi movimenti di prefetti.
Il Ministero - a quanto so - non ha nessuna intenzione di fare un grande movimento di prefetti oltrechè per la ragione che or non è molto ha mutato i titolari di 50, delle 69, provincie del regno, anche perciò che un prefetto non avrebbe il tempo materiale, nei due mesi che mancano alle elezioni, di fare quella conoscenza della provincia che è indispensabile a chi vi sia mandato con uno scopo politico.

Il movimento dei prefetti quindi non si ridurrà che a pochissimi, e anche questi, qualora si renda strettamente necessario.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — Iersera nel quartiere della Borsa in via Colonne esplose un tubo di rame lungo 15 centimetri, contenente di filo di ferro collocato davanti alla porta del commissariato di polizia.
L'esplosione non produsse alcun danno.
Esaminato il tubo si è trovato che conteneva carta che non è bruciata ed una materia ura che sarà analizzata.

PARIGI, 7. — Al meeting organizzato in favore degli scioperanti di Carmaux dalla Commissione esecutiva della Borsa del Lavoro assistettero 3500 persone.
La riunione votò parecchi ordini del giorno per additare gli sfruttatori al disprezzo pubblico e per invitare gli scioperanti ad opporre la forza alla forza.
PARIGI, 7. — I giornali pubblicano un dispaccio ufficiale da Dahomey annunzia che il colonello Dodot risalì l'Oderne fino a Hode.
Il pemico sgomberò completamente il territorio di Portonovo, concentrandosi ad Alloda.
Una colonna con cavalleria marcia contro di lui.
Lo stato sanitario è buono.
LONDRA, 7. — Il Times ha da Shanghai un dispaccio da Singau 6 corr., annunziante che i missionari dei cristiani europei e indigeni furono mutilati nella provincia di Shensi.

FESTE DI GENOVA

(CORRISPOND. PARTICOLARE)
6 Settembre.

Arrivato col direttissimo del dopo mezzogiorno ho dovuto occupare il resto della giornata per installarmi alla meno peggio in questa baraccola e per cominciare per una serie di visite più o meno ufficiali, con l'idea di mettermi al corrente della situazione e di raggranellare qualche biglietto di invito. Tutti preliminari a quanto noiosi e di pazienza ma d'altrove indispensabili in queste occasioni.
Il treno lungo lungo che mi portò su queste rive incantate, condusse con me un'enorme folla di gente, con la grave preoccupazione quasi tutta del come trovare un tetto che la protegga.

Infatti si sapeva che da qualche giorno gli alberghi erano pieni fino alla soffitta.
Chi ha trovato ancora qualche buco che gli serva d'alloggio, può dire il prezzo... d'occasione che ha dovuto pagare, e può chiamarsi fortunato di aver trovato qualche cosa.
Folla enorme ovunque, questa sera specialmente, tanto che nelle vie principali si circola a stento.

Da per tutto un lavoro febbrile che suole precorrere i grandi avvenimenti.
La giornata di giovedì segnerà certo un avvenimento memorabile. Genova se lo merita.
A tout seigneur tout honneur! Io vi terrò informati il meglio possibile del come procederanno le varie feste, perchè ho speranza di non mancarvi.

Eccovi intanto per oggi in fretta un po' di cronaca:
Stasera percorso la città una fiaccolata con musiche e 8000 lanterne di varia foggia.
Sono giunti oggi l'ambasciatore di Spagna e il principe di Monaco, accompagnati in due carrozze di gala all'Hotel de Genes da una rappresentanza municipale.
Per domani si annunzia l'arrivo delle squadre francesi in questo porto.

Il programma delle feste viene confermato nella sua integrità.
Ieri l'altro nell'Atene Magna un'università venne inaugurato il Congresso Botanico. Ve lo noto perchè a questo convegno scientifico Padova è degnamente rappresentata dall'illustre prof. Saccardo, il quale parlò a lungo sull'argomento «il numero delle piante».
A domani spero potervi scrivere un po' meno disordinato.
Per oggi addio.

Il Resto del Carlino contiene questo dispaccio:
Milano, 7
Tutti i treni in partenza per Genova sono lunghissimi e sono seguiti da treni bis.
Alle 3 del pomeriggio passarono i Duchi di Genova.

Il principino Ferdinando proseguì per Stresa. Partirono stasera per imbarcarsi alla Spezia sul Dullio una dozzina di giornalisti milanesi.

SMENTITA SUL CHOLERA

Telegrafano da Roma:
Un dispaccio da Atene reca che in seguito alle false voci di un caso sospetto di colera a Capri, fu proclamata l'osservazione di cinque giorni per la provenienza da Napoli.
E da Madrid abbiamo che quella Gaceta pubblica un'ordinanza che sottopone a tre giorni di quarantena le provenienze di Napoli per le navi partite anche con la patente netta dopo il 31 agosto.

Vi posso poi assicurare, per informazioni ufficiali avute, che le voci che un caso di colera fosse avvenuto a Capri, in seguito, alle quali Spagna e Grecia ordinavano osservazione alle provenienze da Napoli, sono assolutamente false e quindi ufficialmente smentite.

LA CLAUSOLA DEI VINI

Si ha da Vienna 7, sera:
«I giornali annunziano l'arrivo di Miraglia; ne fanno gli elogi, ma ripetono le idee finora sostenute circa la soluzione delle vertenze cui diede luogo la recente applicazione della clausola dei vini italiani d'importazione.
Oggi alle 3 pom. l'ambasciatore Nigra presentò Miraglia a Kaloky; conferirono col caposegretario Glanz.
Il Monteur afferma che, nonostante l'andata di Miraglia a Vienna, non si otterranno riduzioni se non per vini in fusti.»

NEL REGNO DELLA DONNA

Le donne che studiano.
Il celebre medico sir James Crichton-Browne ha testè suscitato una esplosione di collera e d'indignazione con le sue riflessioni sulle *femmes savantes*.
La bella fine e diafana della donna inglese non disprezza degli studi.
tradurre *Atene o Edipo re*, esse ne avranno la fronte segnata di rughe precoci; a via di stare curve su i problemi di Euclide, il loro busto perderà i contorni armoniosi; a via di commentare Hegel e Kant, la loro fresca giovinezza si coprirà della inestetica maschera dei pedanti con gli occhiali; Faraday Tyndall finiranno di far loro espriare la scienza col sacrificio delle ultime grazie. E sir James pare sia stato il primo a predicare, nell'interesse della bella femminile, la partecipazione della donna alla maggior parte dei violenti esercizi corporali praticati dagli *sportsmen*, o, almeno, ad attribuire la sveltezza della statura e la nobiltà delle forme e del portamento delle donne inglesi alla loro nascente passione per i giochi atletici.

Ma con l'istesso entusiasmo con cui magnifica questo fisico irrazionalismo della donna, egli protesta contro il *virilizzazione* intellettuale irraggiabile, secondo lui, a costo dell'annullamento di questo poema di carne l'opinione di sir James Crichton-Browne è veramente fondata? Il lavoro intellettuale e la ricerca sono dunque vietati alle donne, sotto pena di perdere il loro fascino?

La bellezza delle donne.
Matiode Pokinotoff, una russa gentile ed intelligente, ha pubblicato da pochi giorni un libro assai interessante per le donne, perchè esso tratta appunto la questione che maggiormente le interessa: la loro bellezza. Questa bellezza, dice la dottoressa russa, si acquista non già con l'uso di cosmetici e polveri, non già con le cingolature e i fronzoli, ma con una semplice e bene intesa igiene. Ed essa intitola appunto il suo libro: *La bellezza per mezzo dell'igiene*.

Tutte le signore dovrebbero leggere questo volume non fosse altro che per gratitudine all'autrice che, dopo aver fatto studi maschilmente severi, si è consacrata, non già ad assisterle nelle loro infermità, per cui le parve più adatta l'opera virile, ma bensì si è data per iscopo la conversazione a l'aumento della loro veustà. Essa non inventa cose nuove, ma conforta colla scienza i precetti che ci hanno dato cento volte le nostre mamme, che abbiamo inteso ripetere dalle educatrici nostre.
Così essa raccomanda per ottenere la chiarezza della pelle la sobria e regolare alimentazione; consiglia di bere pochissimo, di evitare le vivande succulente e soprattutto le cene.
Essa combatte le scarpe ad alto tallone, le fascette troppo serrate, l'acqua fredda per le abluzioni del volto, l'uso della spugna, quello del sapone troppo profumato: infine è un libro utile e pratico che ogni signora deve possedere e studiare perchè la bellezza è dono sacro del cielo che tutte le donne hanno il dovere di conservare e proteggere.

La vendetta di una suocera.
Il fatto è accaduto a Parigi.
Ernesto L... fa la grave perdita di sua suocera; la moglie esige, dopo lunghe scene di dolore, un'indennità di 100 mila franchi dalla madre sia appeso in capo al letto.
Ernesto L... finisce coll'acconsentire.
Tre settimane fa, la signora L... lascia il marito per andare a Tours, presso suo padre infermo.
Tornata a Parigi, è sorpresa di non aver ricevuto lettera del marito, trova la porta di casa chiusa, e nessuno si fa vivo.
Atterrata la porta, la signora entra nella camera da letto, cercando cogli occhi il marito e chiamandolo per nome.
Ernesto L... giace cadavere sul letto, col viso coperto dal sangue coagulato.
Il decesso rimantà a due giorni.
Si fa un'inchiesta che stabilisce quanto segue: Ernesto L... era stato ucciso di colpo, mentre dormiva, dal ritratto della suocera che staccatosi dalla parete gli era caduto in testa! La suocera, anche nell'altro mondo, non si era dimenticata.

APPENDICE N 147

del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI
Traduzione di A. Z.

Colonnello, avete voi polvere e palle? ..
— Sì, rispose Varroz.
— E tu, Gerbas?
— Anch'io, capitano.
— Ebbene attacchiamo i nostri corpi da polvere al gallone del nostro cappello, mettiamoci le pistole al collo, e corriamo...
Lacuzon diede l'esempio; sempre carico del suo prezioso fardello, si slanciò nello spazio scoperto, e seguito d'avvicino dai suoi compagni, saltò con qualche slancio fino al fiume, nel quale si lasciò scivolare.
Il rumore e il movimento di quella corsa avevano attratta l'attenzione dei Grigi, i quali emisero delle grandi grida e si chiamarono a vicenda dicendo:
«Eccoli! eccoli!»
Nel tempo stesso tirarono qualche colpo di moschetto, all'azzardo, nella direzione dei

fuggitivi.
Nessuna pa la colpi; ma il fuoco delle cartucce rischiarò vivamente i tre uomini che lottavano contro la corrente con tutto il vigore delle loro robuste braccia.
Ebbe tosto luogo una seconda scarica, e le palle meglio dirette, fecero saltar l'acqua proprio vicino a Lacuzon.
«Coraggio!... disse piano il capitano, ancora qualche bracciata, e toccheremo terra!»
I tre montanari raddoppiarono d'impeto.
Un colpo di fuoco isolato si fece sentire.
— Ah! gridò Varroz.
E il vecchio, girando su se stesso, battè l'acqua con ambedue le mani.
«Cosa avete, chiese vivamente Lacuzon... Sostienemici... balbettò Varroz, sostenemmi... sono ferito.»
Una palla lo aveva colpito alla spalla sinistra.
Gerbas che si trovava alla destra del colonnello, s'avvicinò a lui.
«Appoggiatevi su me, gli disse, noi arriveremo.»
Il grido espresso da Varroz era stato sentito dai Grigi.
Tre di essi si gettarono in acqua, e forse gli altri stavano per fare altrettanto; ma l'uomo che li comandava li fermò dicendo loro:
«E a che serve? Corriamo al ponte Pila e seguiamo l'acqua dall'altra parte... essi hanno con loro un ferito, noi li raggiungeremo.»
E s'allontanarono correndo quanto potevano.
I fuggitivi però erano giunti alla riva.

— Soffrite, colonnello? chiese Lacuzon.
— Orribilmente! Ho una palla nella spalla.
— Riposiamoci un istante.
— No... no, avrò la forza d'arrivare alla grotta. Camminiamo!
— Sbarazziamoci prima dei banditi che ci stringono sì d'avvicino e che indicheranno la nostra ritirata agli altri... essi sono poco numerosi, e non faremo molta fatica...
— Sia, disse Varroz traendo la sua spada.
Lacuzon stese a terra il cadavere di Pietro Marquis, e si nascose dietro ad un salice. Il colonnello e Gerbas fecero altrettanto, e nel momento in cui i Grigi uscivano dall'acqua, essi si precipitarono su di loro.
I tre banditi caddero per non più rialzarsi. Due di essi eran morti, il terzo mortalmente ferito.
— Ora, colonnello, disse Lacuzon, alla grotta... e facciam presto!

CAPITOLO XXXII

La Grotta

Varroz quasi svenuto, ma sostenendosi a forza di eroismo; s'appoggiò a Gerbas, mentre che Lacuzon riprendeva il suo fardello, e orientandosi attraverso le tenebre, presero la via delle rocce, nelle quali si trovava la grotta.
Mentre che si dirigevano verso quel ritiro, i Grigi avevano passato il fiume sul Ponte della Pila, e risalivano il filo dell'acqua.

Giunti al sito, in cui credevano di trovare i loro camerati, essi li chiamarono.
Un gemito loro rispose.
Essi cercarono allora nell'oscurità, e dopo di aver urtato nei due cadaveri trovarono l'uomo spirante, che sollevandosi quanto poteva e radunando tutte le sue forze disse a bassa voce:
— Varroz... è Varroz...
— Che dici? gridò il capo, uno di quegli uomini è Varroz?
— Sì.
— E come lo sai?
— L'hanno chiamato colonnello... ed hanno detto: alla grotta.
Il Grigio cadde indietro e rese la sua anima al demonio.
«Cio non è possibile, disse il capo; come mai Varroz potrebbe esser qui, a quest'ora, e senza scorta, e qual'è questa grotta della quale si è parlato?..
— Ah! disse uno degli uomini, la grotta esiste, lo so... essa è nelle rocce che sono là, dinanzi a noi, sotto il Campo Saraceno... Essa serve spesso d'asilo a' montanari di Lacuzon...
— Ma allora, continuò il capo, nella testa del quale si faceva un lavoro di congettura, ma allora se uno di quei uomini è Varroz, i due altri potrebbero essere Lacuzon e Marquis... Ah! se ciò fosse, che catturali. Uno di essi è ferito!... essi sono tre e noi siamo ancora in ventisei... otterremo il nostro scopo. Ma prima di tutto troviamo la grotta.
E i Grigi si diressero, alla loro volta, verso le rocce.

La grotta, nella quale Varroz, Lacuzon e Gerbas avevano avuto un rifugio, e che nelle montagne del Jura, è conosciuta anche oggi sotto il nome di *Grotta Varroz*, era praticata da un'altezza di settanta od ottanta piedi al di sopra del fiume, vale a dire a metà dell'altezza del dirupo di granito che sosteneva il Campo Saraceno.
Bisognava per arrivarci, seguire un sentiero quasi a picco, appena tracciato dalle capre e dai pastori, e completamente ostruito dappertutto da cespugli e da ammassi di pietre crollanti.
L'ingresso della grotta era stretto e basso, con una lunghezza da quindici a venti piedi. Questo dava accesso ad un'alta e vasta camera a volta, poi veniva un altro luogo stretto e poi una seconda camera senza uscita.
Si supponeva generalmente che un tempo esistesse un corridoio nella roccia e che questo salisse al Campo Saraceno. Ma un enorme masso, caduto dalla volta, e che le forze riunite di cento uomini non avrebbero potuto nemmeno smuovere, ostruiva quell'uscita, e se davvero avesse esistito.
Era difficile, anche di pieno giorno e quando nulla imbarazzava il cammino, era difficile, diciamo, di arrivare fino alla grotta.
Che si giudichi quanto dovesse essere difficile una simile ascensione per tre uomini, uno dei quali portava un pesante fardello e l'altro soffriva per un orribile ferita.

(Continua)
ORARI FERROVIARI
(Vedi IV pagina)

GIORNO PER GIORNO

Finché la lotta elettorale non entra nella fase delle idee, dobbiamo rassegnarci ad assistere giornalmente alle acri polemiche della stampa, la quale si profonda o in apologie degli uni o in denigrazione degli altri con uno zelo e con una costanza ben degni di miglior causa.

È un affare che non finisce più: eppure, si può esser certi che tutta questa fiamma di parole, delle quali non sono avari anche i giornali, che passano per più seri, non ci avvicinerà di un passo ad una conclusione, o a quella cosiddetta designazione dei partiti, finché il Ministero non abbia fatto conoscere con esattezza le sue intenzioni, finché in una parola il Giolitti non abbia espresso a nome del governo le sue idee.

Si riparla di una nuova lista di Senatori, oltre a quella già indicata dai dispacci di ieri.

Non per fare sollecitazioni a favore di questo o di quello, ma per semplice omaggio al principio della giustizia distributiva desideriamo che, in tal caso, compatibilmente ai titoli e ai riguardi di ogni categoria, nessuna regione venga dimenticata nella scelta, come troppo spesso avvenne in passato.

Al momento in cui scriviamo, il porto e la rada di Genova presentano un colpo d'occhio forse unico al mondo, e pochi al mondo avranno avuto la fortuna di vedere uno spettacolo simile a quello di tante flotte raccolte nelle stesse acque.

Quanto al carattere politico dell'avvenimento non bisogna esagerarne certamente le proporzioni.

Si tratta innanzi tutto di rendere omaggio ad un nome di fama universale, ma ciò non toglie che l'occasione possa servire di pretesto per un utile ravvicinamento fra quelle potenze divise finora da dissensi o malintesi.

Cheché ne dicano i fogli radicali, un dissenso esiste nelle file del partito circa l'elenco dei candidati pubblicato dal Comitato per le prossime elezioni generali tanto è vero che l'onor. Cavallotti ha trovato necessario di pubblicare una lettera per dissipare le nubi, e di convocare i capi dei sub-Comitati ad una riunione in...

Molti prevedono che la riunione sarà tumultuosa per le divergenze in alcuni punti principali del programma, specialmente in quanto riguarda il sistema tributario e la riduzione delle spese militari. Chi vivrà vedrà.

Sembra che l'orizzonte torni ad offuscarsi dalla parte del Marocco, particolarmente in causa dell'eterna gelosia tra le due potenze marittime, che si disputano il dominio del Mediterraneo.

La missione del sig. d'Aubigny a Tangeri coll'incarico di negoziare un trattato di commercio tra la Francia e il Marocco non è tale certamente da facilitare la soluzione del quesito, essendo recente lo scacco subito per lo stesso scopo dai negoziatori dell'Inghilterra.

È chiaro che se il negoziatore francese trovasse a Tangeri un trattamento più benigno sarebbe il segnale di un conflitto diplomatico, che si sa come comincia, ma non si sa dove possa finire.

La notizia dal Figaro del ritiro di Roseberry dalla direzione della politica estera inglese non è confermata dai dispacci di Londra, ma si crede probabile, anzi vicina.

LE FLOTTE DELLE SEI GRANDI POTENZE

(Dal Resto del Carlino)

Le questioni marittime hanno sempre avuto il vantaggio di interessare vivamente l'opinione pubblica. La tecnica e la compilazione del servizio, i terribili e misteriosi congegni di distruzione in uso nella tattica navale moderna, la forma bizzarra e quasi mostruosa delle corazzate, e, sopra ogni altra cosa, la fama della parte presa nella nostra storia da equipaggi coraggiosi e da ammiragli valenti hanno vivamente colpito la nostra immaginazione.

Tuttavia le nostre cognizioni marittime sono generalmente molto vaghe, e giustificano completamente questa frase di un deputato francese, pronunciata nella discussione dell'ultimo bilancio della marina:

«La marina è diventata molto popolare, ma rimane sconosciuta».

Pare un paradosso, e pure è così. L'imminente gran festa navale di Genova da una vernice di attualità alle seguenti notizie, che riflettono le flotte inglese, austriaca, italiana, tedesca, francese e russa.

L'Austria è quella che presenta il più debole effettivo di truppe di marina. Possiede soltanto 11.877 sott'ufficiali e marinai. Viene in seguito la Germania con 14.400 uomini; poi l'Italia con 20.660; la Russia con 38.000; la Francia con 39.000 e l'Inghilterra con 39.152. Prima però che finisca l'anno la Francia, colle ultime leyte decretate, avrà circa 42.000 uomini al servizio della sua flotta.

La paga degli ufficiali è molto varia nelle diverse nazioni, sebbene sia superiore a quella degli ufficiali dell'esercito di terra. Gli ufficiali inglesi sono senza dubbio i meglio trattati; gli ammiragli ricevono L. 46.000, i vice-ammiragli 36.500, i contrammiragli 27.375 ed i capitani di vascello 15.050.

In Francia, un vice-ammiraglio riceve 21.600 lire un contrammiraglio 14.400, e un capitano di vascello 9.814. Il vice-ammiraglio tedesco ha 16.500 lire, il contrammiraglio 12.375 e il capitano di vascello 7.410.

L'Italia si contenta di pagare L. 12.000 il vice ammiraglio, 9.000 il contrammiraglio, e 7.400 i capitani di vascello.

L'Italia, se non paga lautamente i suoi ufficiali di marina, spende però nelle navi più di ogni nazione. Qualcuna delle sue corazzate costa 28 milioni, somma che non è stata neppure sorpassata dalla ricchissima Inghilterra.

Naturalmente le navi perdono ogni anno una parte del loro valore. Diverse corazzate costruite tra il 1860 e 1870, non valgono più nemmeno la metà.

Gli incrociatori costano in media otto milioni, gli avvisi-torpediniere circa tre milioni, le torpediniere semplici da 200 a 500 mila lire. Aggiungiamo ancora che la spesa media di una grande corazzata, tra la paga all'equipaggio, il consumo del carbone e le spese di riattazione non è mai meno d'un milione all'anno.

Secondo la statistica delle flotte europee letta alla Camera dal ministro della marina francese la Francia dispone 59 corazzate contro 81 fornite dalla triplice alleanza, e 160 supponendo il concorso dell'Inghilterra.

La flotta francese conta 58 incrociatori; la flotta della triplice 97, colla flotta inglese 242. La flotta francese possiede 190 torpediniere la flotta della triplice 400, con quelle dell'Inghilterra 571.

Supponiamo unita la flotta francese e la flotta russa e si avrà un totale 100 corazzate contro le 81 della triplice.

La flotta franco-russa avrebbe 83 incrociatori contro 97; 332 torpediniere contro 400.

Andiamo più innanzi nella ipotesi e supponiamo che nel prossimo conflitto europeo tutte queste flotte vi prendessero parte: sarebbero 260 corazzate di un valore approssimativo di tre miliardi quattrocentoquaranta milioni; 325 incrociatori rappresentanti un valore di un miliardo centosessantacinque milioni e 903 torpediniere del costo di duecentosessantacinque milioni.

Un totale insomma di oltre cinque miliardi e mezzo.

Una bella somma, tanto più che poche cannonate ben dirette, o una dozzina di torpedini ben lanciate, possono mandare d'un colpo molte centinaia di milioni in fondo al mare.

A questa cifra colossale bisogna aggiungere la spesa del caricamento dei cannoni e delle torpedini.

È vero che tra colpo e colpo di cannone c'è grande differenza.

Alcuni costano soltanto due o trecento lire l'uno, altri, come quelli dell'Italia, della Formidabile e d'altre grandi corazzate costano anche 5000 lire, trattandosi di scaraventare un proiettile di 780 chilogrammi.

Il prezzo medio di una torpedine è di diecimila lire, cifra molto esigua in confronto dei danni enormi ch'essa può recare.

Il Matin ha voluto immaginare un combattimento navale. Suppone che vi prendessero parte nove grandi corazzate e nove altre di seconda classe; quattro incrociatori; cinque o sei avvisi; sei torpediniere di prima e venti di altre classi. Suppone ancora che ogni corazzata utilizzasse le dodici torpedini di cui dispone e che le piccole torpediniere ne lanciassero tre.

Calcolando il valore delle torpedini, e quello di una ventina di colpi sparati da ciascuna corazzata, ebbe un totale — compresa la spesa del carbone — di cinque milioni che costerebbe una battaglia navale. È tutto senza tener conto delle avarie o delle perdite delle navi, né della perdita degli uomini d'equipaggio.

Come per i positivisti deve valere ben poco la vita di un uomo in paragone di quei piccoli apparecchi da diecimila lire o di quei stupendi proiettili di 700 chilogrammi che pesano in un minuto secondo e con una cer-

tezza matematica distruggere una corazzata da 25 milioni!

Che bella cosa dovrà essere la prossima guerra navale!

MOMUS

Cronaca del Regno

Roma, 6. — Regaldi, ispettore generale del Tesoro, è nominato direttore generale del Demanio. Stringher, ispettore generale delle Gabelle, è nominato ispettore generale del Tesoro. Gallina, capo-divisione, è promosso a ispettore generale delle Gabelle. Badami già direttore generale del Demanio ora consigliere alla Corte dei conti, è nominato grande ufficiale della corona d'Italia.

Milano, 7. — L'arrivo dei reali a Monza. Il nostro corrispondente ci telegrafa da Monza in data di ieri sera, ore 11 50:

«La regina giunse qui alle 10 37, passando da Milano pel bivio dell'Acquabella. Era accompagnata dalla dama d'onore marchesa di Villamarina.

Fu ossequiata alla stazione dal comm. Peduzzi, dalla nob. Matilde Ubaldi Decapei e dalle autorità civili e militari.

Domattina alle 4.05 arriverà il Re che passerà dalla vostra stazione centrale, alle 3.50. Stasera poi i reali partiranno per Spezia.

È giunto il Duca di Genova, ed è ripartito alle 3,5 per Genova. Domattina alle ore 3,8 i Sovrani partono da Monza col treno speciale diretti alla Spezia. (Corr. della sera)

Napoli, 7. — Il principe di Napoli è partito per la Spezia alle ore 2.45 pom. ossequiato alla stazione dalle autorità.

Spezia, 7. — Stamane è giunto il conte di Torino. Alle 4 pom. sono giunti i ministri Giolitti, Briu e Saint-Bon, ricevuti dalle autorità civili e militari.

Alloggiano all'albergo della Croce di Malta. Il Duca di Genova è arrivato alle 9.50.

Firenze, 6. — Telegrafano da Greve che il ricco possidente Oltino Turchi fu affrontato nella località detta Buelle da due sconosciuti mascherati, armati di moschetti e fu invitato a consegnare il portafoglio contenente 36 lire.

In paese regna vivissima agitazione per l'audacia dell'aggressione essendo quella località molto frequentata.

Si spera che si provvederà a tempo per sopprimere questo principio di brigantaggio finora qui completamente sconosciuto.

Palermo, 7. — Un padre e cinque figli vittime di un incendio. — A Monterosso Almo in provincia di Siracusa si è sviluppato casualmente il fuoco nella casa del contadino Giovanni Angelica.

Questi provvide a spegnere il fuoco anziché a salvare la famiglia cosicché le fiamme propagandosi rapidamente impedirono lo scampo ai disgraziati.

Egli perì insieme a quattro figliuolletti: solo la moglie riuscì a salvarsi, essendo uscita ad invocare aiuto.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Civita Castellana (Roma) nella contrada di Santa Susanna, certo Angelo Paolini inseguito ad una fiera lite insorta per questioni di pascolo, uccise con una fucilata il pastore Aldobrando Marchetti. L'omicida è latitante.

A Modena è finito il processo contro quattro individui che commisero truffe a danno della Ditta Dieua. Tre di essi furono condannati a due anni di reclusione, uno a due mesi.

Di più furono condannati a multe e nelle spese processuali. Una folla immensa assistette al processo.

A Palermo iersera ignoti ladri, penetrando nell'abitazione dell'orizzontale Giulia Beltrami, milanese, mentre questa era uscita, le rubarono per circa 12 mila lire in brillanti. Le persone di servizio vennero arrestate come supposte autrici del furto.

A Napoli sul corso Vittorio Emanuele, presso il palazzo Montemiletto, un grosso masso staccatosi da un cumulo di pozzolana esistente in quei pressi andò ad investire l'operaio Raffaele Iorio, che passava guidando un carrettino. L'infelice fu schiacciato miseramente.

A Roma un tal Egidio Cascioli, versando in istrettezze finanziarie, mandò una lettera di ricatto ad un suo fratello, noto impresario costruttore. Costui andò però a riferire la cosa alla questura, che arrestò tosto l'Egidio.

Si ha da Berlino che è imminente un grande sciopero di minatori renani e vestfalici, causa la diminuzione delle merci. Essi intendono di fare un tentativo per ottenere un aumento di salario, presentando una supplica all'imperatore in occasione del suo soggiorno a Trevire. Se non riusciranno, verrà dichiarato lo sciopero.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE) Este, 5. — Museo Nazionale Atestino. — È ufficialmente annunciato che il Governo darà mano, fra poco, ai lavori di riduzione di una parte del patrio castello per adottarla ad uso del Museo Nazionale.

Era tempo che di tante questioni pendenti, non per colpa dei nostri reggitori, almeno una venisse risolta.

Congratulandoci colla Giunta comunale di aver saputo trionfare sulle tante difficoltà che si frapponavano all'esecuzione del convegno da parecchi anni stipulato col Governo, dobbiamo pure una parola di lode al conservatore del Museo cav. Alessandro Prodocimi, che ebbe buona parte nella felice soluzione della vertenza.

Edulizia. — Da alcuni mesi l'ufficio tecnico municipale ha raddoppiato di attività in parecchie opere d'interesse pubblico da molto tempo reclamatione.

Accennando alle principali diremo che la costruzione dei marciapiedi in via Teatro, Isidoro, Alessi e Scettable procede regolarmente; può dirsi quasi ultimato e ben riuscito il restauro del Castelletto al Ponte della Torre, e sperasi che col nuovo anno saranno attivati i cessi pubblici.

Anche per parte dei privati havvi qualche risveglio pel restauro ed abbellimento di alcuni edifici; fra i lavori più notevoli primeggia, senza dubbio, il palazzo Rizzo, che per quanto si dice, verrà ultimato nel venturo anno.

Teatralla. — Per la prossima stagione di fiera avremo, al nostro Sociale, due importanti spartiti: *Lucrezia Borgia* e *La forza del destino*.

Dicesi che siano scritturati degli artisti di cartello, ma le trattative essendo ancora da ultimare, non possiamo dare per oggi maggiori particolari.

Funerati. — Ad iniziativa della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie, con intervento delle autorità comunali e della banda cittadina, questa mane formavasi alla nostra stazione un mesto corteo per accompagnare alla vicina villa di Baone la salma del maggiore *Marcello Gandolin* testè deceduto alla Spezia.

Y.

Camposampiero, 5. — (A.S.) Il giorno 18 del corrente mese avrà luogo qui una grande festa a beneficio della Società operaia.

Alla mattina, circa le ore 9, si aprirà una lotteria in cui figureranno molti e svariati oggetti. L'estrazione si farà sul momento, e la vincita di ciascun oggetto sarà assicurata con novanta numeri.

Nelle ore pomeridiane vi sarà un grandioso ballo popolare, ed avranno luogo anche molti altri divertimenti di simil genere.

Alla sera le vie saranno illuminate fantasticamente, e nella piazza principale saranno eseguiti con arte e maestria dei fuochi pirotecnici. Alle ore 8 1/2 pom. poi nel teatro sociale, gentilmente concesso, si darà un concerto di suono e canto.

Il successo di tale concerto è assicurato, poichè la direzione è affidata al distinto cultore di musica, sig. Custozza co. ing. Vittorio, il quale farà venire da Padova parecchi bravi e ben noti artisti.

Pieve, 5. — (Effe) Gare domenicali. — Ieri al nostro Poligono ebbe luogo la prima gara domenicale con un discreto concorso.

I vincitori dei sei premi furono: Solmi Gio. Batta medaglia d'argento di primo grado e diploma di primo grado con punti 144; Fornaro Augusto Francesco, secondo, con punti 120; Veronese Tullio, terzo, con punti 120; Desiderati Romeo, quarto, con punti 119; Barbes Silvio, quinto, con punti 104; Romaro Tommaso, sesto, con punti 96.

Fornaro e Veronese ebbero parità di punti con ciascun barilozzo e per cui surteggiarono per chi di loro dovesse ottenere il secondo o terzo premio.

Carmignano di Brenta 7. — (A. F.) — Domenica sera 4 corr. inauguravasi nella locale Cartiera l'illuminazione a luce elettrica.

Come sempre l'egregio cav. Bigo direttore volle anche in questa circostanza dar prova della gentilezza e munificenza sua.

Difatti a tutti gli operai venne offerto nelle diverse osterie del paese una bichierata al rallegrante suono della Banda di Nove.

Alla sera poi nella spaziosissima sala del lavoro delle donne vi fu una festa da ballo alla quale oltreccchè all'autorità ecclesiastiche del paese assistevano diverse signorine in eleganti e sfarzose toilettes, le quali non sdegnavano di danzare cogli operai, che tennero sempre sotto ogni rapporto un contegno encomiabile.

Interprete del sentimento degli operai tutti mando vive grazie e all'ottimo cav. Biga che non lascia mai passare occasione per rendersi sempre verso gli operai be-vevole e caritatevole.

CRONACA DELLA CITTA

L'incendio di Piazza dei Signori. Il sig. Zilli ci scrive: Padova, 8 settembre 1892.

Egregio Signore, Se mi permette la ringrazio del di Lei benevolo articolo riguardante la disgrazia di cui ieri fu colpita la mia famiglia; se non le dispiace, alla sua descrizione aggiungerò qualche cosa di più.

Precisamente il sig. Villata fu quello che diede il primo allarme; il fratello di lui corse dai Pompieri; il sig. Carlo Castellani venne a gridare sotto le mie finestre, ed il sig. Cristoforo Smania dall'altra parte veniva incontro alla mia povera famiglia seminuda - moglie e 4 fanciulli - e la ricoverava in casa sua.

Intanto io provvedeva al salvamento dei registri e documenti di mia proprietà.

Sopraggiunsero il sig. Maretti, il prestinaio del Cavallino e certo Trapuzzara detto Romano, i quali tutti mi aiutarono a salvare quanto era possibile.

E vennero subito i pompieri, che guidati dal loro bravo Capo, ottimo invero, senza dire una parola, si misero all'opera dietro le mie indicazioni.

Il primo delle Autorità fu il sig. Sindaco, il quale all'atto pratico si rallegrava e si convinceva della efficacia e dell'utilità miracolosa dell'acquedotto: a dir vero, proprio senza di quello, sarebbe avvenuto un disastro per la ubicazione e qualità dei locali. Nulla salvai dalle merci, del salottino da pranzo, della Cucina, e della camera che era il ripostiglio di vestiti di inverno di biancheria e di molti altri articoli.

Mi sembrerebbe di vedere la necessità che i pompieri fossero aiutati sempre dalle braccia dei nostri bravi facchini e questi dovrebbero essere pagati ed organizzati dalle Società di assicurazioni, che hanno tutto l'interesse del salvamento degli oggetti assicurati, e un pronto sgombero, il quale come nel caso di ieri salva gran quantità di merci da una catastrofe certissima. Nel caso mio però il danno è notevolmente maggiore di quanto Ella ha accennato, e parava in sulle prime!

In mezzo al dolore e allo spavento, mi sia concesso con questo scritto di ringraziare di cuore tutti coloro che mi aiutarono e ieri offrirono la loro casa, denaro, vestiti e quanto mi poteva occorrere nel disgraziato momento, così che, a me pessimista sull'umana natura, parvero non ancor del tutto spenti l'amor del prossimo ed il sentimento del cuore.

Ringrazio l'illustrissimo sig. Sindaco per la premura con la quale accorse, i pompieri ed il bravissimo loro capo, le autorità tutte, nonché l'ingegnere Salvadori, (che venne a salvare la Casa dove abitò quand'era Studente. Pregho infine d'essere scusato se incorsi in qualche dimenticanza: abbiamo però tutti questi signori nella mia gratitudine il compenso delle loro buone azioni.

Anch'ella accoglia i miei ringraziamenti per l'ospitalità che mi consente.

Con tutto il rispetto mi segno
Di Lei
LUIGI ZILLI.

Dama illustre. Ieri fu di passaggio a Padova una dama illustre, una inglese scrittrice coltissima ed artista di gusto e di genio, *Lady Paget*, moglie dell'attuale ambasciatore inglese presso l'Impero austro-ungarico, lo stesso che per molti anni fu ambasciatore a Roma.

Lady Paget era graditissimo a *Vittorio Emanuele*, non che a *Re Umberto*: fu amico del *Minghetti*, del *Bonghi*, del *Visconti-Venosta*, e assai stimate anche da *Depretis*.

Lady Paget scrive con molto successo nella *Rivista Inglese*, occupandosi particolarmente di soggetti morali, e fa propaganda della teoria che per ragioni d'animo e per ragioni igieniche, si possa e si debba cibarsi senza far vittime. È quindi della scuola pitagorica.

Sappiamo che ieri *Lady Paget* fu a Sacchara, nella villa ospitale dei conti *Cittadella Vigodarzere*, dove forse per mettere in pratica la teoria, sarà stato imbandito un desco quanto semplice di uova ed erbaggi, altrettanto elegante, com'è proprio della nobile famiglia.

Il dott. Mazzoni. Il medico-chirurgo dott. Alessandro Mazzoni, per le sue benemeritenze per la pubblica salute, fu fatto cavaliere della Corona d'Italia.

L'ottimo medico avrà così la soddisfazione di veder apprezzate le sue amovoli prestazioni e le doti del suo ingegno e del cuore.

Beneficenza. Le famiglie *Bisson* e *Gruber* colpite dalla sventura per la morte dell'amatissima congiunta sig. *Vittoria Bisson*, rimasero alla Congregazione di Carità I. 30 - intendendo con ciò di essere esonerati della distribuzione di cere ai portatori di torcie.

La Congregazione pubblica l'offerta in attesa di riconoscenza.

Convitto comunale.

Il Municipio notifica che col concorso della Provincia si riapre per l'anno scolastico 1892-93 il convitto comunale annesso alla R. Scuola normale maschile superiore, che ha la sua sede in questa città, via Scalona num. 1890. Il Convitto sarà diretto ed amministrato in conformità alle norme stabilite dai regolamenti in vigore.

Per Vicenza.

La città nostra accolse iersera molta gente del contado, messi indi in viaggio la notte stessa per la Madonna di Monte Berico. E stamane, alla volta della simpatica città dei Berici, il treno di piacere portò buon numero di Padovani, i quali partirono fidenti di trovare svariati divertimenti durante la giornata.

E la festa in fatti dev'essere bella, data anche la temperatura piuttosto mite, che invita alle passeggiate ed ai pubblici ritrovi. Si dice che a Vicenza, quest'oggi alle corse le «bighe» padovane si vogliono far onore... Speriamo che ciò avvenga per la nostra tradizione, che dà a certi campioni di Padova il primato in linea di «bighe»!

Ma se molti attrae a Vicenza lo spettacolo delle corse, non pochi vanno per udire una buona Giocanda, sotto la direzione del bravo maestro Boscarini, il simpatico giovane che si è fatto nei nostri teatri tanto ammirare. Buon divertimento adunque a tutti i nostri concittadini: l'ospitalità di Vicenza ci si ripromette ch'essi torneranno a casa contenti davvero!

Ingegneri navali.

Col giorno 7 Novembre p. v. avranno principio in Roma presso il Ministero della Marina ed innanzi speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del Genio Navale di tre Ingegneri di 2.ª Classe, grado militare che corrisponde a quello di Tenente nel R. Esercito ed al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 2400.

Chi desiderasse avere conoscenza delle norme e condizioni per essere ammesso all'esame, e dal relativo programma, potrà presentarsi a questo Ufficio di Prefettura Div. I.ª nelle ore d'Ufficio.

Maestre Giardiniere.

La direttrice dell'Istituto Romano per le Maestre Giardiniere, fa noto che è aperta l'iscrizione ad un corso di lezioni diretto ad istruire maestre per i giardini d'infanzia.

Il corso avrà principio il primo di Ottobre e terminerà il 30 Giugno.

Gli esami avranno luogo dal 1 Luglio in poi e saranno teorici e pratici, consistendo questi nell'applicazione dei vari insegnamenti al giardino d'infanzia.

Una nuova ode di Giosuè Carducci.

Abbiamo da Bologna, 6: Gli editori Zanichelli il 20 settembre prossimo pubblicheranno l'ode *Cadore* di Giosuè Carducci in metro alcaico ed archiclico eroico.

Il poeta canta le battaglie combattute in Cadore nel 1848 e Pietro Calvi giustiziato dagli austriaci.

A proposito del povero Giacomi.

Ricorderanno i lettori del triste fatto narrato da noi l'altro ieri a proposito di un uomo - il proprietario dello stallò al *Moretto* in via *Porciglia* - rimasto cadavere per un calcio ricevuto da un cavallo.

Or bene; per aggiungere tutta la verità su quel triste avvenimento, dobbiamo dire ai nostri lettori che il povero Giacomi altri non ha lasciato al mondo se non la moglie ed un figliuolo. La moglie rimane conduttrice dello stallò medesimo e l'unico figlio del Giacomi, ottimo giovane ben conosciuto nella città nostra, continua ad esercitare la professione di orfice nella ben nota orficeria di sua proprietà sita in via Morsari.

Reclamo.

Gli abitanti di via San Bartolomeo c'invidiano un reclamo contro gli Insevieri dell'Impresa, che stanotte hanno vuotato la fossa all'angolo del caffè, perchè una gran quantità di materia, che forse sovrabbondava al numero delle botti, l'hanno dispersa lungo la via, fin oltre allo stallò del Coniglio, gettandone per di più nei gattoli.

La fetida esalazione è indescrivibile fin da questa mattina, immaginarsi poi nelle ore più calde... Lo stesso stradino che stamane puliva la via faceva le sue meraviglie nel mentre caricava nel carretto di cui la scopa ed il badile potevano raccogliere.

Ma quella materia gettata nei gattoli chi la leva, se non Giove Pluvio? A chi si compete giriamo il reclamo giustissimo.

Maresciallo assolto.

Narra l'Adige di Verona: Adami Antonio di Padova, maresciallo nella legione rr. carabinieri di Verona, imputato di

prevaricazione, per avere in un giorno, non bene precisato, del maggio scorso, e nella stazione dell'arma in Vicenza di cui era comandante, sottratto a fine ed uso di suo particolare interesse, lire 246 dei fondi masse, ordinario e spese traduzioni della cui amministrazione egli era regolarmente investito nella accennata sua qualità di comandante la stazione dell'arma dei rr. carabinieri nella legione di Verona.

Il maresciallo Adami confessò pienamente il fatto imputatogli, cercando di giustificarlo colla piena e perfetta sua buona intenzione di rimettere la somma momentaneamente diestrata dalla cassa.

Senonchè dopo sentiti ben nove testimoni, il sig. avv. Mattei sostituto avvocato fiscale sostenne la colpeabilità del maresciallo, quella qualunque potesse essere la sua intenzione, e pure accordandogli tutte le attenuanti, proponeva la condanna a tre anni di reclusione militare, alla perdita del grado ed alle conseguenze tutte di legge.

Il difensore avv. M. A. Castellani, dopo ricambiati i cortesi saluti del neo sostituto avvocato fiscale, con promessa che dei medesimi sarebbero fatto interprete anche verso la Curia Veronese, sostenne le tesi dell'insussistenza di reato per l'insussistenza del dolo.

Ed in questo concetto convenne il Tribunale che mandava completamente assolto l'accusato.

Di questo fatto, che era già a nostra conoscenza, noi non abbiamo tenuta parola. Ora, dopo l'assoluzione completa del sig. Adami, noi non possiamo che congratularci con questo nostro concittadino, sulla onestà del quale gli amici di Padova non dubitavano memomamente.

A Conegliano.

Nei giorni 18, 22 e 25 del corrente settembre, Conegliano prepara delle feste ed aspetta da Venezia, da Padova e dalle altre città maggiori buon contributo di visitatori. La bellezza del luogo, gli incantevoli panorami e l'ospitalità dei cittadini possono essere incitamento anche ai nostri di accorrere in buon numero a Conegliano.

Per il giorno 18 - quello in cui vi sono le feste migliori - c'è il solito treno speciale in partenza da Venezia e di cui noi padovani possiamo approfittare montando a Mestre.

Alla stazione di Conegliano gli ospiti saranno incontrati colle musiche.

Vi sarà poi alle 9 1/2 la Gita in Castello, seguita dalla Festa della Vigna nel piazzale del castello stesso con Gare, Giochi, Festival, Corse, Concerti, ecc.

Alle 11 si discende dal Castello con la musica.

Alle 3 pom. si assiste alle Corse di Cavalli. Ma alle 7 il programma comincia a farsi migliore. Vi sono allora i Giochi pirotecnici (specialità Tadini), e il Concerto musicale; comincia indi alle 8 1/2 lo spettacolo al Teatro dell'Accademia (compagnia del cav. G. Gallina) e finita la rappresentazione, preceduti da una grande Fiaccolata d'addio si accompagnano gli ospiti con la musica alla Stazione.

Questi divertimenti sono riservati a chi va a Conegliano!

Carrozza rovesciata.

Una carrozza agli Eremitani s'è rovesciata, essendosi spezzato l'asse.

Due signore caddero malamente a terra; una di esse rimase ferita.

A Battaglia. — Recite melodrammatiche.

Riceviamo 7, sera: Giovedì 8 settembre «Angelo Tiranno di Padova» dramma in 4 atti di V. Hugo.

Sabato 10 settembre «Celeste», idillio campastro in 3 atti di L. Marengo col gentile intervento del terzetto orchestrale di Monselice.

Domenica 11 settembre «Galileo Galilei» dramma storico in 4 atti di Monticelli. Martedì 13 settembre serata dell'attore brillante Oreste Bizzari col «Fiacre n. 13» dramma in 10 quadri di Montepin.

Vita moderna.

SOMMARIO del n. 36: Il passato dimora nei musei silenziosi (versi); Pompeo Bettini - La messa profana, novella di Silvio Paganì - Pubblico, critica e concorso drammatico; Jacopo Brizzi - Scrittore; Lina Sala - Antispiritismo, lettera aperta al senatore G. Negri; Giorgio Finzi - Un frate teatino protettore di ballerine; Delfino Orsi - Novità letterarie; P. B. - Nel campo dalla scienza: Erreol - Vita minuta - Piccola posta - Passatemp.

Biblioteca Stati Uniti.

Questa sera assieme alla coppia Nava vi sarà il debutto della distinta e celebre danzatrice spagnuola Senorita Pepita Rachel, reduce dal grande Eldorado all'Esposizione di Genova dove ottenne un grande successo.

SCIARADA

Siam fratelli tutti quanti, Ma se il primo a te vuol dire Sol a noi sostituire, Altro e terzo si potrà. Nel futuro corre avanti, Pien di speme e di desio, Dubitose il quarto mio Che certezze mai non ha. D'un bel suolo pien d'incanti, Fra pendici amene e care, Lontanissimo dal mare Il total tra l'Alpi sta.

Spiegazione della Sciarada precedente POLI-TI-CA

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 4 Settembre 1892

Prime pubblicazioni

Portura Ferdinando di Vincenzo contadino con Michieli Maria di Angelo contadina. Bordin Giovanni di Ferdinando carrattiere con Zago Regina di Marco casalinga. Cassini Giuseppe fu Pietro r. impiegato con Visco Laura di Giacomo casalinga. Tognazzo Giuseppe di Sante muratore con Tono Maria fu Vanzellista tessitrice. Fargin Giovanni di Giuseppe macchinista con Costanzelli Rosa di Roberto casalinga. Tutti di Padova.

Zuckermann Enrico di Michele negoziante di Padova con Schleicher Eugenia di Celestino agiata di Vienna. Rizato Pietro di Tommaso villico di Villatora con Scagnellato Ernesta di Angelo villica di Camin. Contin Antonio di Eugenio meccanico di Padova con Taruffi Adele di Enrico casalinga in Cataleocchie di Reno. Suman Vitale di Pietro affittanziere in Anguillara con Toaldo Quirina di Gaetano casalinga di Padova. Gervasoni Pietro fu Enea impiegato ferrov. in Padova con Zimello Gisella fu Giuseppe agiata di Udine.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 31. NASCITE. - Maschi N. 1. - Femmine N. 1. MATRIMONI. - Bazzaro Giuseppe fu Bortolo cocchiere con Gava Elisa di Alessandra cameriera. MOITI. - Tosello Prevato Giovanni di Antonio anni 53 vita coniugata. Cinetta Olga di Vincenzo anni 1. Cristofanelli Emilia di Giovanni anni 7 di Padova. Luccato Lazzari Margherita fu G. B. villica anni 63 vedova di Anguillara.

Bollettino del 1. NASCITE. - Maschi N. 0. - Femmine N. 2. MATRIMONI. - Baggio Giuseppe di Dionisio cocchiere con Salvati Giovanni di Francesco sartà. Danieletto Romano di Giovanni cancelli, con Fontana Filomena di Francesco lavandina. MOITI. - Stella Alessandro di Luigi anni 2 mesi 6. Antriolo Virginia di Antonio anni 23 mesi 6 monaca nubile. Bertolli Maria fu Angelo anni 80 monaca nubile. Buf Gallo Gheno Vincenzo fu Giovanni anni 66 vedova casalinga di Padova. Rigoni Matteo fu Gaetano anni 25 falegname celibe di Asiago.

Bollettino del 2. NASCITE. - Maschi N. 1. - Femmine N. 2. MATRIMONI. - D'Alasio Angelo di Luigi anni 4 di Padova. Croppi Maurizio di Oreste mesi 4 di Caseria. Bollettino del 3. NASCITE. - Maschi N. 3. - Femmine N. 5. MATRIMONI. - Tono Clemente fu Francesco impiegato con Marchetti Maria fu Giovanni casalinga. Tesoro Cesare fu Domenico calzolaio con Franco Giuseppe fu G. B. lavandina. MOITI. - Marinello Amalia di Giovanni anni 19 mesi 11. Franzini Giacomo fu Angelo anni 67 coniugato. Branzolo Francesco fu Angelo anni 38 prestidigit. Barattelli Francesco fu Simone anni 54 negoz. coniug. 1 bambino del P. L. di Padova.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 8 settembre 1892.

Roma 7		Parigi 7	
Rendita contanti	96,07	Rendita fr. 3 0/0	100,50
Rendita per fine	96,07	Idem 3 0/0 perp.	100,75
Banca Generale	359,50	Idem 4 1/2 0/0	105,80
Credito mobiliare	394,--	Idem ital. 5 0/0	92,67
Azioni S. Acqua Pia 1040,--		Cambio s. Londra	25,13
Azioni S. Lumbardiana 198,--		Consolidati ingl.	97,--
Parigi a mesi	100,00	Obblig. Lombarda	315,--
Londra a 3 mesi	100,00	Cambio Italia	3 3/8
		Rendita turca	21,92
		Banca di Parigi	677,50
		Tunisino nuovo	496,--
		Egiziano 6 0/0	497,50
		Rendita ungherese	95,81
		Rendita spagnuola	65,34
		Banca sconto Parigi	229,75
		Banca Ottomana	584,06
		Credito Fondiario	1128,--
		Azioni Suez	2735,--
		Azioni Panama	29,75
		Loti turchi	68,87
		Ferrovie meridionali	646,25
		Prestito russo	79,50
		Prestito portoghese	24,13
Venezia 7		Vienna 7	
Rendita italiana	95,80	Rend. in carta	96,80
Azioni Banca Veneta 228,--		in argento	96,40
Società Veneta	228,--	in oro	114,60
Cot. Venez.	238,--	senza imp.	100,40
Obblig. prest. venez.	26,--	Azioni della Banca	997,--
		Stab. di cred.	315,--
Firenze 7		Berlino 7	
Rendita italiana	96,08	Londra	119,55
Cambio Londra	96,02	Zecchini imp.	569,--
Francia	193,85	Napoleoni d'oro	949 1/2
Azioni F. M.	668,50	Mobiliare	167,00
Mobil.	590,50	Anstria	126,60
Torino 7		Londra 7	
Rendita contanti	95,90	Inglese	96 1/16
Rendita per fine	96,10	Italiano	93,--
Azioni Ferr. Medit.	536,50		
Mer.	588,--		
Credito Mobiliare	591,--		
Banca Nazionale	1250,--		
Banca di Torino	480,--		

LA VARIETA

Neve in Austria

Dopo un violento temporale a Vienna fa un freddo intenso.

Telegrafano che nella Bassa Austria cade moltissima neve, e che la temperatura vi è diventata rigida quasi come in inverno.

E nevicato anche presso Ischl. I villeggianti rientrano in folla a Vienna dove la salute è buonissima.

Non c'è nessun caso di colera. Anche le notizie dalle provincie sono rassicuranti.

Un dramma in mare

Il battello da pesca *Equihen* appartenente al porto di Boulogne sur Mer, con un equipaggio di 10 uomini e il capitano, è sparito

durante un furioso temporale che infuriò 4 giorni sono nella Manica.

Il capitano del vapore *Petrel* giunto a Boulogne domenica, narra che nello stesso incontro un battello con la chiglia all'aria. Un uomo vi stava aggrappato.

Quando il *Petrel* si avvicinò al naufrago per soccorrerlo, questo e il battello scomparvero sott'acqua.

Allora il *Petrel* proseguì la sua rotta. Ma nè il battello, nè l'uomo si erano sommersi, perchè poco dopo passò da quei paraggi il piroscafo *Chatham* uscito dal porto di Calais, e udendo chiedere soccorso, si diresse verso la voce che chiamava.

Veduto un marinaro che si teneva afferrato disperatamente a una imbarcazione rovesciata, l'equipaggio del *Chatham* gettò una corda al disgraziato; ma questi non ebbe la forza di prenderla.

Allora il *Chatham* si avvicinò, ma questa volta il naufrago affondò e non fu possibile salvarlo.

Si suppone fosse l'unico superstite dell'equipaggio dell'*Equihen*, che oramai tutto autorizza a credere definitivamente perduto.

Mentre l'olio di fegato di merluzzo si digerisce difficilmente, l'EMULSIONE SCOTT, che di esso si compone, s'assimila benissimo e riesce un ammirabile ricostituente.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) Ho avuto occasione di far somministrare in non pochi svariati casi di affezioni morbose la *Emulstone Scott*.

Debo dichiarare che essa venne sempre tollerata mirabilmente dallo stomaco e parve esercitare un'azione ricostituente sull'organismo, superiore a quella del semplice olio di fegato di merluzzo.

Torino, 18 dicembre 1885. Dott. F. DIONISIO Direttore Sanitario del R. Ospizio di Carità

Nostre informazioni

Produce in Roma una impressione disgustosissima il contegno della stampa di Vienna nella questione della lausola dei vini.

Vi è tutto un piano di reticenze, che tende a far credere l'Austria disposta da una parte a fare concessioni, ma risoluta dall'altra di non farne senza un corrispettivo che ne compensi ad usura il valore.

Tale, a cagion d'esempio, sarebbe la misura delle facilitazioni che Vienna pretende sull'introduzione della birra.

In ogni modo è parer di ogni persona di buon senso che sia stato in tempestivo magnificare l'operato energico del ministero, prima di conoscere gli effetti con sicurezza.

Si sa che le trattative sono in corso; è puerile, per non dir peggio, renderle più difficili con vanti anticipati, e col pericolo di eccitare maggiormente il puntiglio fra le parti.

La visita della flotta francese a Genova, e l'interpretazione datavi da qualche foglio italiano indusse il «Figaro» e qualche altro giornale d'oltremonte a tarpare le ali delle fantasie esaltate.

La Francia, dicono i nostri vicini, è lieta di provare con questa visita che non è nostra nemica, ma l'Italia s'illuderebbe assai credendo che la Francia sia disposta ad un mutamento nella sua politica esteri.

Nostri dispacci particolari

Biglietti da piccolo taglio

(S) ROMA, 8, ore 8 a. Il FANFULLA ritiene infondata la notizia della fabbricazione di biglietti monetari di una lira e da mezza lira. L'emissione dei quali si farebbe con decreto reale.

Si meraviglia che la notizia sia stata raccolta dai giornali seri senza osservare che per un tale provvedimento occorre una legge.

Ritene che Grimaldi non avrà il triste onore di ristabilire il corso forzoso, quantunque riconosca che il Ministero è incapace a risolvere la questione bancaria.

Anche la RIFORMA e la TRIBUNA smentiscono la emissione di biglietti da mezza e una lira.

Consiglio comunale di Forno di Zoldo

(S) ROMA, 8, ore 9 a. È sciolto il Consiglio comunale di Forno di Zoldo (Belluno), per disordini amministrativi che sarebbero stati commessi sotto la amministrazione di un ex sindaco.

Lettera di Cavallotti

(S) ROMA, 8, ore 10 a. L'onor. Cavallotti pubblica una lettera, rispondendo agli attacchi dei giornali per

la pubblicazione del bollettino del Comitato provvisorio radicale. Indica per la fine di settembre un'adunanza delle personalità del partito per costituire il Comitato definitivo a Roma.

Malandrini

(S) ROMA, 8, ore 10.25 a. Il Ministero dell'interno ha ordinato al prefetto di Lucca di usare un'energica repressione contro la banda di malandrini che si aggira impunemente in quella provincia costernando la popolazione.

GENOVA

Genova, 8, ore 11 ant.

(p. s.) - Ieri arrivarono oltre cinquantamila persone col diretto da Milano, il quale ebbe quattro bis.

Ieri stesso giunsero a Genova, oltre la squadra argentina, le rappresentanze della Camera e del Senato, i ministri dei Lavori pubblici, di Grazia e Giustizia e della Poste e Telegrafi.

Col treno della sera arrivò anche S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova, accolto alla Stazione da tutte le Autorità, dai ministri e da moltissimi cittadini.

Questa mattina i Reali passarono per questa Stazione diretti, con treno speciale, alla Spezia.

La città è animatissima, ma pur troppo piove a dirotto e si teme che buona parte degli spettacoli preparati possano guastarsi in causa del tempo cattivo, che accenna a persistere.

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto entusiastico per l'arrivo dei Reali, che vengono, come sapete, per la via di mare sul *Savoja* e giungeranno alle ore due.

Stusera a teatro grande spettacolo di gala: è certo che S. M. il Re e la Regina vi assisteranno cogli altri Principi, coi Ministri e le Autorità, e con molti rappresentanti le flotte estere.

Entusiasmo maggiore e maggior concorso di persone non si è mai verificato in occasione di feste nelle altre città italiane.

Si giudica che a Genova si trovino presentemente più di duecentomila forestieri. Attendete per domani una mia relazione.

F. BELTRAME Direttore. F. SACCHETTO Proprietario. Leone Angeli, ger. responsabile.

CANTINA SPERIMENTALE

Lo Statuto della Cantina Sperimentale, essendo stato approvato dagli aderenti nella adunanza tenuta il 3 corrente, vengono aperte le sottoscrizioni che si ricevono anche per lettera:

presso il Comizio Agrario di PADOVA; presso il sig. Camillo Merlo (Bassanello) PADOVA e presso tutti i Comizi Agrari della Provincia.

LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBIO DI PADOVA ove morì il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:

Casale Antonio merciaio al Santo, Maschio Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Organo Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vason Carlo cambio valute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo offiliere ai Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo d'urato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trova l'esposto per quindici giorninella breria Bennaio al Santo N. 3916.

UN CELIBE conosciuto favorevolmente nella nostra città con tecniche cognizioni, desidererebbe collocarsi presso qualche officio industriale od anche in altro modo. Esigenze limitate.

Per informazioni rivolgersi a questo giornale.

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

Chiodi fumanti VERI DISTRUTTORI DELLE MOSCHE ED ALTRI INSETTI

Si preparano e si vendono nella Farmacia Francesconi alla Strena - PADOVA. IGIENICO PROFUMO

LA DIREZIONE DEL GAZ

si prega di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alla persona che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono: Il Contatore col rubinetto; I tubi di diramazione nei locali; Gli apparecchi di illuminazione e riscaldamento. La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società, Via Pensio N. 1536

La Ditta FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Esclusiva produttrice del

FERNET-BRANCA

(Nome e Marchi depositati)

DIFFIDA coloro che, con grave danno anche dei consumatori, vendono amari e imitazioni qualsiasi sotto il nome di **Fernet-Branca** e avverte che procederà contro di essi coi mezzi più energici che la legge accorda.

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
 ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
 Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE. FACILE DIGESTIONE.
 Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.
 Si vende in tutte le farmacie.

PSICHE DI GIOVANNI PRATI
 Lire 3
 Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

FIOR DI MAZZO di NOZZE
 Per imbellire la Carnagione.



Onde far splendore il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazze di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e rivoltare la bellezza della gioventù.
 Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacie e Parrocchie. Fabbrica in Londra: 111 & 112 Southampton Row, W. 1. e Parigi: Nuova York.

Orari Ferroviari

1. Gennaio 1892 12. Maggio 1892

Rehe Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto (1) 5 a.	5,51 a.	misto (2) 6 a.	6,12 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,20 »	» 6,30 »	7,00 »	» 7,20 »	7,50 »
misto 6,25 »	8,32 »	diretto 9, »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 11,20 »	11,80 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11, »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8, »	» (4) 7,00 »	8, »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,38 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
dir. 4,41 »	6,3 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.
omn. 7,52 »	10,40 »	dir. 12,50 p.	4, »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,39 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
omn. 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 8, » a.	9,38 a.	misto 6, » a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, »
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,1 » a.	7,29 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omn. 12, » m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,18 »

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 6, » a.	7, 2 a.	misto 7,28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10, 6 »

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE DI ESTE (COLLI EUGANEI)
 sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice
SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE
 Retta annua Lire 500
 Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. = Trattamento di famiglia = Cure affettuose e paterno. = Permanenza in convitto undici mesi. = Uniforme alla bersagliera.
 Per programmi e chiarimenti rivolgersi al
RETTORE

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA
GENTESIMI 5 GENTESIMI
 PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA
 (minimo di Cinquanta Centesimi)
 Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
 Avete danaro da collocare o da mutuare?
 Avete case, fondi mobili da vendere?
 Avete imprese o industrie da raccomandare?
 Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**
 È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.
CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)
PAGAMENTO ANTICIPATO
 Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova il Comune

AGRICOLTORI! Il concime chimico antistettico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame.
CARBONIFENINA
 privilegiato dal R. Governo, detto di doppio effetto fertilizzante e rinfestificante ed antifillossero; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai fabbricanti VAUDETTI e FALETTI, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche.
 Analisi garantita per le parti concimanti
 Rappresentante in Padova: sig. BORGHERINI - SCARABELLIN, via Beato Pellegrino

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti
 COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)
 Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali, di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.
 A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.
 Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scaturiti da L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia ediente aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Guida della Città di Padova
LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER
 PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.
 MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO.
 PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI.
 OGGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.
 Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.
H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

D'AFFITTARSI Fortunato affare
PEL 7 OTTOBRE 1892
 Casinò in via Concarola N. 884
 costituito come segue:
 Piano terreno: Tinello, cucina, cortile, cantina.
 Piano superiore: sei locali oltre soffitta e granaio.
 Chi vi applicasse è pregato rivolgersi allo studio Taboga in via S. Francesco.
 garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo ed Orjice, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi franco bollo.

LA PERSEVERANZA
 Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Italia e all'Estero.
Politico Scientifico Letterario-Artistico Commerciale Agrario. ecc.
 È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.
L'ABBONAMENTO costa soltanto:
 L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
 » 22 = id. franco nel Regno;
 » 40 = id. id. all'Estero.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero).
 Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.
 GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
 Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
 Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

Premiata Fonte acidula Ferruginea di CELENTINO
 IN VALLE PEJO NEL TRENINO
 Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
 DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. H. GIÒNA

DENTI BIANCHI
L'ACQUA di BOTOT
 Conserva i Denti, Assolve la Gengiva, Rinfesta la Bocca.
ESIGI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.
 DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
 VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Castrocaro Stabilimento CONTI
 Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.
 Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.
Cur di bagni a domicilio
COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO
 Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola; nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, dell'intestino, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.
 Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.
 Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI